

CIRO' STUDY: VALUTAZIONE DELLA FIBRINOGENEMIA IN UNA POPOLAZIONE CALABRESE IN RELAZIONE AL CONSUMO DI PESCE E AL FUMO DI SIGARETTA

F Perticone, C Cloro, R Costa, D Monizzi *, G Aloisio *, G F Paluccio *, S Renne, G Fuscaldo, R Brescia, PL Mattioli

Medicina Interna, Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e Centro per lo Studio delle Malattie Dismetaboliche e dell'Arteriosclerosi in Catanzaro, Università di Reggio Calabria. *USSL 5 Crotone.

Numerosi studi epidemiologici hanno dimostrato che il fumo di sigaretta e l'introito alimentare di pesce, modificano significativamente i livelli plasmatici di fibrinogeno. Abbiamo iniziato, nel Luglio 1992, uno studio epidemiologico longitudinale sulla popolazione (di età compresa tra 20-59 anni) di Cirò Marina, un paese della costa jonica calabrese, allo scopo di verificare l'incidenza dei vari fattori di rischio sulla mortalità cardiovascolare. L'indagine è stata condotta su un campione rappresentativo di 1430 (18.7%) volontari randomizzati suddivisi per sesso e decade d'età. Tutti i soggetti sono stati sottoposti a prelievo di sangue venoso dopo un digiuno di 12 ore, senza alcuna restrizione dietetica nei tre giorni precedenti il prelievo. È stato prelevato un campione di sangue venoso (10 ml) e il plasma è stato conservato a 4 °C ed utilizzato per la determinazione di alcuni parametri laboratoristici tra i quali la fibrinogenemia, secondo il metodo di Clauss. La popolazione esaminata, inoltre, è stata sottoposta ad indagine alimentare secondo una registrazione semiquantitativa per ricordo, al fine di valutarne le abitudini alimentari. In tabella sono riportati i valori della fibrinogenemia in relazione al numero di sigarette e alla quantità di pesce consumati quotidianamente:

PESCE (g/die)	FEMMINE (n=706)	MASCHI (n=724)	FUMO (sig/die)	FEMMINE (n=706)	MASCHI (n=724)
0	274±49	297±24	0	208±24	232±37
10-40	220±35 *	238±41 *	5-10	237±44 **	275±49 **
41-80	214±39 *	246±36 *	11-20	242±48**	284±52 \$
81-120	206±23 *	207±40 *	21-30	301±41*	300±29 *

Anova $p < 0.0001$; * $p < 0.0001$; ** $p < 0.01$; \$ $p < 0.001$

I nostri dati mostrano una significativa riduzione della fibrinogenemia già per un introito di pesce pari a 10-40 g/die, riduzione che si incrementa con l'aumento dell'introito quotidiano di pesce. Il fumo di sigaretta incrementa significativamente, invece, la fibrinogenemia già per un consumo di 5-10 sig/die; tale aumento risulta essere progressivamente crescente con il numero di sigarette/die, e più marcato nel sesso maschile fino a 20 sigarette/die.